

La proposta Geometri «laureati» Oggi un convegno

LUPÌ A PAGINA 21

«Geometri, laurea al posto del praticantato»

La proposta di legge

Il presidente del Collegio, Renato Ferrari: «In questo modo ci allineiamo all'Europa». Oggi un convegno

La professione del geometra cambia prospettiva, a partire dalla formazione sino al traguardo dell'abilitazione per poter esercitare l'attività. È stata infatti presentata lo scorso 9 settembre una proposta di legge, anche a firma dei deputati bergamaschi Elena Carnevali e Giovanni Sanga, del Pd, che istituisce una nuova laurea universitaria da frequentare obbligatoriamente per conseguire il titolo triennale che abilita direttamente al mondo del lavoro. Al percorso didattico sarà possibile accedere dopo il diploma di

scuola media superiore rilasciato dagli istituti tecnici con indirizzo «Costruzione, ambiente e territorio».

Si tratta di una vera e propria rivoluzione che eviterà a coloro che vogliono svolgere questa professione il tirocinio in studi tecnici o aziende, che stante la crisi del comparto edile negli ultimi anni, per i giovani aspiranti geometri, ha rappresentato un percorso molto difficoltoso da intraprendere. E per calarsi nella realtà orobica, e per capire quanto sia radicata la tradizione della professione di geometra, basta iniziare dai numeri: a oggi gli iscritti al collegio bergamasco sono oltre 2 mila (i professionisti) e ben 350 i giovani che stanno svolgendo il praticantato a diversi livelli.

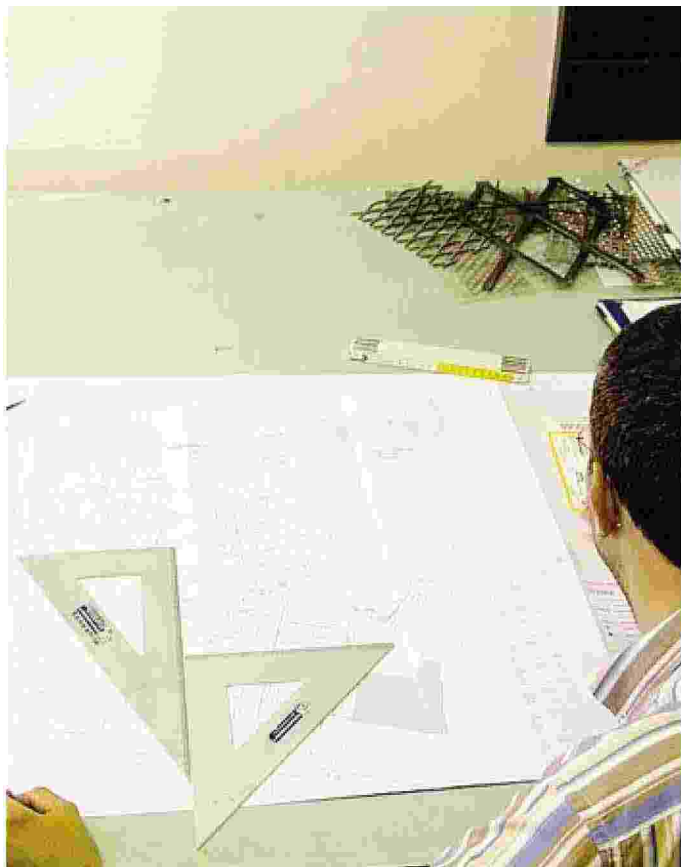
«La figura del geometra – spiega il presidente del collegio

bergamasco Renato Ferrari – è da sempre vissuta come un consulente di famiglia e percepito quindi con un forte rapporto fiduciario. La proposta di legge porta ad allinearci con il resto d'Europa soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli indirizzi che arrivano proprio dalle sedi europee. L'attuale sistema prevede in aggiunta alla formazione della scuola media superiore prima il praticantato e poi l'esame di Stato, con una dilatazione dei tempi. Grazie all'istituzione di questo percorso il giovane sa che al termine dei tre anni di formazione ha già la possibilità concreta di proporsi al mondo del lavoro. Non solo – aggiunge infine Renato Ferrari – vi è anche una garanzia di omogeneità dell'insegnamento a fronte di un percorso preciso». E della nuova professione si parlerà

durante un convegno organizzato dal Collegio dei Geometri e Laureati di Bergamo oggi dalle 9 al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Fra i relatori, oltre all'onorevole Simona Malpezzi, capofila del disegno di legge, ci sarà anche il presidente nazionale dei geometri, Maurizio Savoncelli, che insieme al presidente di Bergamo Renato Ferrari affronterà con gli altri relatori le novità della futura professione. Fra gli altri relatori il rettore dell'università di Bergamo, Fulvio Adobati, il provveditore agli studi Patrizia Graziani, i deputati Giovanni Sanga ed Elena Carnevali, il senatore Nunziante Consiglio e l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo, Marco Brembilla.

Giuseppe Lupi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La laurea triennale darebbe ai geometri l'accesso diretto al lavoro

